

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 1 di 21

SEDE: UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008)

OGGETTO DELL'APPALTO
MANUTENZIONE GENERALE (LAVORI EDILI/ELETTRICI/IDRAULICI DI PICCOLA ENTITÀ)
RIF. CONTRATTO D'APPALTO

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 2 di 21

INDICE

GESTIONE DEL DOCUMENTO.....	3
PREMESSA.....	4
1. DEFINIZIONI.....	4
2. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO.....	5
3. FIGURE INTERNE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	6
4. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DI INTERVENTO	6
5. GESTIONE DELLE EMERGENZE	7
5.1. APPALTATORI COME SOGGETTI ATTIVI	7
5.2. APPALTATORI COME SOGGETTI PASSIVI.....	7
5.3. INFORMAZIONI UTILI IN CASO DI EMERGENZA.....	8
6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	9
7. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	12
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	13
8.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	13
8.2. SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'APPALTO	14
9. ALLEGATI.....	21

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 3 di 21

GESTIONE DEL DOCUMENTO

COMMITTENTE: API ANONIMA PETROLI ITALIANA S.P.A.			
<i>ATTIVITÀ</i> FUNZIONE AZIENDALE	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
DIREZIONE ACQUISTI			
<i>REDAZIONE</i> RSPP			
<i>PRESA VISIONE</i> REFERENTI INTERNI PER I LAVORI			
<i>APPROVAZIONE</i> DIRIGENTE DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO HSE DI GRUPPO	_____	_____	_____

APPALTATORE			
<i>ATTIVITÀ</i> FUNZIONE AZIENDALE	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
<i>PRESA VISIONE</i> DATORE DI LAVORO			

 GRUPPO api	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 4 di 21

PREMESSA

L'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegato al contratto d'appalto o d'opera

Ai sensi dell'art. 26 del citato decreto in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, oltre a:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (*art. 26 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/08*);
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (*art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08*);

promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.**

Il presente documento **DUVRI** è un documento che **non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi**, che pertanto dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Tale documento deve essere spedito alla ditta appaltatrice prima dell'emissione dell'offerta, in ogni caso prima che inizino i lavori da parte della stessa, e deve essere allegato al contratto di appalto o di opera stipulato con la ditta appaltatrice, completo di tutti i suoi allegati.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella redazione del Verbale di Coordinamento tra la ditta appaltatrice ed il referente del committente (*Allegato 1*) e nelle fasi esecutive, con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure da adottarsi.

1. DEFINIZIONI

Interferenza	Possibile interazione non controllata e non pianificata tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che si trovino ad operare nelle stesse aree aziendali
Committente	Il soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata
Appaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa che si impegna nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione, con proprie risorse e/o con l'impiego di risorse esterne, quali subappaltatori e/o lavoratori autonomi
Subappaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa incaricato da parte dell'appaltatore di eseguire i lavori o parte di essi già compresi in quelli oggetto dell'appalto principale
Referente Interno per i Lavori	Il soggetto incaricato dal committente per la gestione dell'appalto e per il controllo sull'esecuzione dell'opera compresa l'applicazione delle procedure esistenti in merito ai compiti previsti dall'art. 26 comma 1 lettera b e comma 2 del D.Lgs 81/08.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 5 di 21

2. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	Manutenzione generale (lavori edili/elettrici/idraulici di piccola entità)
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	L'attività da svolgere consiste nello svolgimento di lavori di carattere edile, elettrico o idraulico di lieve entità (<i>non ricadenti nel campo di applicazione della Direttiva Cantieri</i>) presso la sede degli Uffici Direzionali di via Salaria, 1322 - Roma dell'API - Anonima Petroli Italiana S.p.A.
AREE O REPARTI NEI QUALI SI SVOLGONO I LAVORI	Aree interne ed esterne
NUMERO DI ADDETTI PREVISTI	
IMPRESA APPALTATRICE/ PRESTATORE D'OPERA	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE (OVE PRESENTE)	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (OVE PRESENTE)	
REFERENTE IMPRESA APPALTATRICE	
RIF. CONTRATTO	
DURATA DEL CONTRATTO	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 6 di 21

3. FIGURE INTERNE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

RESPONSABILI FUNZIONALI		COMPITI	RECAPITI
FUNZIONE	NOMINATIVO		
RSPP	Giovanni Iapella	Analizzare le possibili interferenze di rischio tra le attività svolte dal Committente e quelle svolte dalle Imprese Appaltatrici e definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.	06.8857071
REFERENTI INTERNI PER I LAVORI		Informare i propri lavoratori in merito ai rischi introdotti dalle attività dell'appaltatore.	06.84934224
	Sergio Anderlucci	<p>Vigilare sullo svolgimento dell'appalto sul rispetto delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Verificare che non si creino condizioni di pericolo a causa dell'attività propria dello stabilimento</p> <p>Coordinare le attività, dal punto di vista della sicurezza, durante l'effettuazione dei lavori.</p> <p>Disporre la sospensione dei lavori in caso di gravi rischi immediati.</p> <p>Disporre la sospensione dell'appalto in caso di gravi rischi o di inadempienze.</p>	

4. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DI INTERVENTO

RISCHI SPECIFICI	NOTE
Incidente stradale nelle fasi di accesso/uscita dalla sede	Il varco carrabile immette direttamente su arteria stradale a grande scorrimento.
Investimenti ed urti nelle aree cortilizie	In caso di mancato rispetto delle regole di circolazione e della segnaletica stradale installata all'interno delle pertinenze aziendali.
Incendio/esplosione	Legati alle sostanze infiammabili (gas metano) presenti negli impianti dei locali tecnici, della cucina e dell'intero impianto di adduzione.
Asfissia/intossicazione	In caso di entrata in funzione dell'impianto automatico di estinzione incendi a servizio del CED o per fuoriuscite accidentali dai sistemi di contenimento.

 GRUPPO api	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 7 di 21

5. GESTIONE DELLE EMERGENZE

5.1. APPALTATORI COME SOGGETTI ATTIVI

► COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un principio di incendio il personale deve:

- sospendere immediatamente i lavori;
- intervenire con i mezzi a propria disposizione per estinguere, se possibile, o circoscrivere l'incendio;
- dare immediata comunicazione alla Portineria (numeri: 701 – 393) indicando il proprio Nome e Cognome, Luogo dell'accaduto, l'Ubicazione esatta e la Natura dell'incendio, Danni già riscontrati a persone e cose.

► COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INFORTUNIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un infortunio comportarsi come segue:

- In caso grave e urgente:
 - a. chiamare il 118 per chiedere un'ambulanza;
 - b. durante l'attesa dell'arrivo dell'ambulanza:
 - i. informare la Portineria (numeri: 701 – 393) di quanto accaduto, precisando l'ubicazione esatta e la natura dell'infortunio, e dell'arrivo dell'ambulanza;
 - ii. fornire i primi soccorsi cercando di mantenere la calma e allontanare eventuali persone intorno all'infortunato, coordinandosi per quanto necessario con le squadre del Committente;
 - iii. sgombrare le vie d'accesso per consentire l'agevole transito dei mezzi di soccorso;
- Negli altri casi avvisare la Portineria (numeri: 701 – 393) precisando l'ubicazione esatta e la natura dell'infortunio.

5.2. APPALTATORI COME SOGGETTI PASSIVI

► COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI ALLARME

Gli addetti di imprese esterne presenti in azienda, in caso di qualsiasi di allarme non derivante dalla loro attività, devono:

- sgombrare le strade di accesso ai mezzi di soccorso;
- non allontanarsi dal proprio posto di lavoro;
- continuare il proprio lavoro in tranquillità e senza intralciare l'opera dei soccorsi;
- attendere in tranquillità la comunicazione della fine dell'emergenza o dell'ordine di evacuazione.

► COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Gli addetti di imprese esterne presenti in azienda, nel caso venga lanciato l'ordine di evacuazione, devono cessare ogni lavoro osservando le seguenti precauzioni:

- fermare tutte le utenze elettriche in funzione;
- non avvicinarsi alla zona interessata dal pericolo;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 8 di 21

- non creare impedimenti alle operazioni di soccorso;
- recarsi subito, senza correre, alle uscite di emergenza seguendo i percorsi indicati e segnalati sulle planimetrie e dalla segnaletica di emergenza installata all'interno dello stabile;
- dirigersi al punto di raccolta indicato sulle planimetrie ed attendere in tale area la comunicazione di cessato allarme o nuovo ordine.

Nel caso in cui, per vari motivi, qualcuno trovi difficoltà a seguire detta procedura deve comunque avvisare la Portineria (numeri: 701 - 393).


5.3. INFORMAZIONI UTILI IN CASO DI EMERGENZA


NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	INTERNO TELEFONICO
Portineria	701 - 393
Referenti Interni per i Lavori	06.849344224
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	06.84934802
Sostituto dell' RSPP - ASPP	06.84934224

PUNTI DI RACCOLTA IN CASO DI EVACUAZIONE INDICATI IN
Planimetria - Uffici Direzionali Via Salaria n° 1322 Roma (<i>Allegato 2</i>)


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 9 di 21


6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

	MISURE ORGANIZZATIVE
<p>Il personale dell'appaltatore deve indossare la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ex art. 18 del D.Lgs. 81/08.</p>	
<p>Il personale dell'appaltatore può accedere all'interno dello stabile del committente solo se munito di apposita tessera (badge di identificazione), da appuntare in modo visibile sull'abito, da ritirarsi al momento di ogni ingresso in portineria e da riconsegnarsi all'uscita.</p>	
<p>L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.</p>	
<p>La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.</p>	
<p>L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata. Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne all'uopo vigenti.</p>	
<p>Durante l'esecuzione delle attività lavorative dell'appaltatore i luoghi destinati ai lavori devono essere adeguatamente recintati o segnalati dallo stesso.</p>	
<p>L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario in uso nella sede del committente oggetto di lavoro ed essere concordato con il Referente Interno per i Lavori su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.</p>	
<p>A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta, rifiuti e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.</p>	

	OBBLIGHI E DIVIETI
<p>Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.</p>	
<p>Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori salvo non esistano motivi di pericolo grave ed immediato che lo richiedano.</p>	
<p>Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.</p>	
<p>Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.</p>	
<p>Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate.</p>	
<p>Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.</p>	
<p>Divieto di compiere lavori di saldatura o molature, uso di fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.</p>	
<p>Divieto di effettuare operazioni di saldatura o taglio con cannelli o attrezzature elettriche nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su recipienti o tubi chiusi - su recipienti o tubi aperti che contengano o abbiano contenuto materie che, sotto l'azione del calore possono dar luogo a miscele esplosive o infiammabili 	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 10 di 21

	OBBLIGHI E DIVIETI
<p>È vietato utilizzare materiali, mezzi e macchine di proprietà del committente per lo svolgimento dei lavori all'interno dello stabile se non dietro specifico consenso scritto.</p>	
<p>È obbligatorio segnalare immediatamente al Referente Interno per i Lavori eventuali deficienze dei macchinari, apparecchiature, utensili, mezzi di trasporto e sollevamento (caso dell'impiego in via eccezionale di attrezzature di proprietà del committente da parte dell'appaltatore).</p>	
<p>Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.</p>	
<p>Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.</p>	
<p>Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.</p>	
<p>È obbligatorio usare correttamente macchinari, apparecchiature, utensili, mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché dispositivi di sicurezza e DPI.</p>	
<p>Divieto di passare sotto carichi sospesi.</p>	
<p>Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).</p>	
<p>È vietato ovunque il consumo di sostanze psicotrope e bevande alcoliche.</p>	
<p>È obbligatorio tenere puliti ed in ordine i posti di lavoro e di passaggio.</p>	
<p>È vietato rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza e di protezione senza specifica autorizzazione del Referente Interno per i Lavori.</p>	
<p>È vietato effettuare interventi, operazioni o manovre su organi o elementi in moto.</p>	
<p>È vietato eseguire lavori su elementi in tensione o nelle loro immediate vicinanze.</p>	
<p>È vietato modificare prese e spine.</p>	
<p>È vietato maneggiare apparecchiature elettriche con le mani bagnate o mentre ci si trova su pavimenti bagnati.</p>	
<p>È vietato l'uso di acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche.</p>	
<p>È vietato spostare e sollevare carichi sospesi esponendosi al carico o passando sopra altri lavoratori.</p>	

	MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO
Sub-appalto	<p>Eventuali subappalti devono essere richiesti per iscritto, e potranno essere stipulati soltanto dopo essere stati autorizzati dal committente per iscritto. L'appaltatore ha nei confronti dei dipendenti della ditta subappaltatrice gli stessi obblighi che ha verso i propri dipendenti.</p>
Impiego in via eccezionale di attrezzature del Committente	<p>L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà del committente è di norma vietato. In caso si renda necessario utilizzare attrezzature di proprietà del committente, l'appaltatore ne fa richiesta al Referente Interno per i Lavori e viene predisposto l'apposito contratto di comodato (<i>Allegato 3</i>), dichiarando di aver riscontrato il buono stato di efficienza. L'appaltatore ha la responsabilità relativa all'uso ed alla conservazione delle medesime.</p>



MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO

Autorizzazione ai lavori

Al fine di garantire l'adozione delle adeguate misure per eliminare le interferenze e le misure di sicurezza ed emergenza, prima dell'autorizzazione all'inizio di ogni lavoro è previsto, sulla base della procedura interna S.P. 02, un incontro tra l'appaltatore ed il committente (nello specifico il Referente Interno per i Lavori o l'RSPP).

La formalizzazione di tale autorizzazione avviene attraverso il rilascio di un apposito modulo denominato "Autorizzazione ai Lavori" (*Allegato 4* - modulo interno S.P. 002.01), compilato e firmato congiuntamente tra il committente e l'appaltatore, che deve tener conto di quanto contenuto nella DOCUMENTAZIONE INTERNA SGS. 002.02 "MODALITÀ OPERATIVE PER EFFETTUARE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA I LAVORI" relativa, in particolare, ai seguenti possibili lavori:

- Sez. 1 - Lavori Meccanici
- Sez. 2 - Lavori di saldatura
- Sez. 3 - Impiego delle macchine utensili
- Sez. 4 - Impiego degli utensili portatili
- Sez. 5 - Lavori civili - Ponteggi
- Sez. 6 - Lavori civili - Scavi
- Sez. 7 - Lavori civili - Fondazioni e casseforme
- Sez. 8 - Lavori civili - Fognature
- Sez. 9 - Lavori civili particolari
- Sez. 10 - Lavori elettrici
- Sez. 11 - Interventi in luoghi chiusi e polverosi
- Sez. 12 - Pulizia e lavaggio attrezzature

Per quanto non previsto nella documentazione SGS. 002.02 occorre far riferimento a quanto contenuto nel presente DUVRI.

Gli obiettivi dell'Autorizzazione ai Lavori sono:

- Permettere l'esecuzione dei lavori in sicurezza e salvaguardando il personale.
- Coinvolgere tutte le funzioni, secondo le rispettive e specifiche responsabilità di ruolo e di competenza.
- Regolamentare il rilascio delle autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori.
- Correlare eventuali azioni e/o autorizzazioni necessarie prima di avviare l'esecuzione del lavoro specifico anche in relazione all'area in cui deve essere eseguito.
- Fornire una guida per la valutazione dei rischi connessi all'esecuzione dei lavori e per la definizione delle azioni atte a svolgere gli stessi in sicurezza.
- Garantire l'effettiva e corretta realizzazione di tutte le attività (prove, controlli, interventi) di preparazione dell'area e dell'apparecchiatura per l'esecuzione dei lavori.
- Informare gli esecutori sui rischi ambientali presenti e sulle ulteriori precauzioni da adottare a fronte di essi, tenuto conto della specificità del lavoro da eseguire.
- Garantire il coordinamento dei lavori e/o eliminare eventuali interferenze, nel caso di contemporanea presenza di più appaltatori nella stessa area di impianto.
- Regolamentare la consegna lavori dall'organizzazione che li esegue all'organizzazione emittente.

Il modulo di Autorizzazione al lavoro, al fine di dare piena evidenza della cooperazione e coordinamento tra la committente e l'appaltatore, viene firmato congiuntamente dalle parti.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 12 di 21

7. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Nei contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera dovranno essere indicati, anche sulla base delle indicazioni riportate nel presente documento, gli oneri della sicurezza relativi alle attività appaltate.

L'importo complessivo a corpo o a misura delle opere e/o dei servizi in appalto/subappalto/somministrazione, compresi i costi della sicurezza, deve essere pertanto evincibile dal contratto dove altresì deve essere indicato il costo della sicurezza finalizzato a eseguire lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro dati dalle interferenze.

I costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- informazione specifica dei lavoratori per attività entro le aree di pertinenza del Committente;
- DPI per attività interferenti;
- sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso;
- segnaletica specifica.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 13 di 21

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

8.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Per ciascuna delle attività previste dall'appalto sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività, i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

1. sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore
3. fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla individuazione specifica di tutti i rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.

Il processo di determinazione del livello di rischio si basa sul principio fondamentale che vede il rischio come funzione di due fattori:

- la probabilità che possa verificarsi un evento dannoso
- la valutazione e la portata dell'evento dannoso (gravità delle conseguenze)

L'indice di rischio è genericamente determinato dal prodotto di tali fattori.

Quindi: il rischio è tanto più grande tanto più è probabile che si verifichi l'incidente e tanto maggiore è l'entità del danno.

Sulla base dell'analisi effettuata, la classificazione dei rischi, in funzione della loro rilevanza, determina la definizione delle misure di prevenzione e protezione previste, secondo il criterio riportato nella seguente tabella.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 14 di 21

LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI E PRIORITÀ
0 - TRASCURABILE	Non è richiesta alcuna misura aggiuntiva.
1 - MODERATO	Devono essere previsti interventi per ridurre il rischio
2 - SOSTANZIALE	Devono essere previste misure per evitare che le attività interferenti possano essere svolte contemporaneamente.

8.2. SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'APPALTO

Di seguito è riportata la scheda di valutazione dei rischi interferenziali legati allo svolgimento all'interno dell'azienda delle specifiche attività previste dell'appalto oggetto del presente documento.

I pittogrammi impiegati nella scheda hanno i seguenti significati:

- se riportati nella parte sinistra della colonna relativa alle "Misure di prevenzione e protezione previste" evidenziano cautele e comportamenti che l'Appaltatore deve tenere
- se riportati nella parte destra della suddetta colonna evidenziano cartellonistica o dispositivi che l'Appaltatore deve impiegare.


L'individuazione e la valutazione dei rischi riportati si basa sull'applicazione della metodologia di valutazione riportata nel paragrafo precedente.

ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO





MANUTENZIONE GENERALE (LAVORI EDILI/ELETTRICI/IDRAULICI DI PICCOLA ENTITÀ)

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE
		FUNZIONE	TEL.			
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322 Roma	Aree interne ed esterne	Referenti Interni per i Lavori: Sergio Anderlucci	06.84934224	Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi Attrezzi manuali Attrezzature elettriche Scale	Nessuna
		Portineria	701 - 393			
		RSPP/ASPP: Giovanni Iapella Sergio Anderlucci	06.84934802 06.84934224			







RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI

AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
Sede	Ingresso in sede	Spostamento con furgone	Presenza di altri veicoli in circolazione	Incidenti	Trascurabile	 Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio. Non sostare in corrispondenza di vie di transito o







RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI

AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
			Presenza di pedoni	Investimenti	Trascurabile	  <p>percorsi ed uscite di emergenza. Far avvisare dalla portineria il Referente interno dei Lavori, o suo delegato, circa l'intervento da eseguire, per l'ottenimento dell'Autorizzazione ai lavori. Gli operatori devono essere in possesso di copia del DUVRI.</p>
Aree esterne ed interne	Intervento	Spostamenti a piedi	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	Trascurabile	 <p>Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo</p>
			Trasporto di attrezzature/materiali ingombranti	Urti	Moderato	 <p>Accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo. Dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti. Nel trasporto manuale di materiali(attrezzature di consistente lunghezza operare in coppia.</p>
		Impiego di materiali ed attrezzature	Presenza di altri addetti	Inciampo, urto, cadute	Moderato	<p>Mantenere libere da ostacoli le vie di circolazione interne al locale; in caso di impossibilità delimitare l'area e segnalare il pericolo. A conclusione dell'intervento rimuovere materiali ed attrezzature, eseguire la pulizia dell'area da residui di lavorazione con particolare attenzione allo stato delle superfici dei pavimenti.</p>
						SEGNALI
						

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI

AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)		
		Disattivazione alimentazione elettrica	Presenza di attività lavorative	<p> Riavvio intempestivo di macchinari/impianti.</p> <p> Possibile inibizione dispositivi di sicurezza</p> <p> Incidenti per mancanza di illuminazione.</p>	Sostanziale	 	<p> Richiedere al Referente Interno per i Lavori il distacco dell'alimentazione elettrica e far avvisare il personale presente nell'area di lavoro interessata oppure concordare l'intervento in giornate non lavorative.</p> <p> Mantenere, sino ad intervento completato, la disponibilità della chiave di blocco dell'impianto elettrico.</p>	
Aree esterne ed interne	Intervento	Lavori di manutenzione in tensione od in prossimità	Presenza di altro personale	Elettrocuzione	Sostanziale		<p> Qualora non sia assolutamente possibile eseguire i lavori fuori tensione, richiedere al Referente Interno per i Lavori l'Autorizzazione ai lavori.</p> <p> Rendere inaccessibile l'area di intervento e di pericolo con barriere ben visibili per segnalare il cantiere ed interdire l'accesso nell'area al personale non autorizzato.</p>	<p style="text-align: center;">SEGNALI</p>  

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI

AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)	
		Temporaneo allontanamento dall'area di intervento	Accesso di altri addetti	Di varia natura in relazione allo stato dell'intervento	Moderato	Ad intervento iniziato, in caso di interruzioni ed allontanamento temporaneo dall'area, porre l'area in condizioni di sicurezza per terzi ovvero impedire l'accesso mediante segnaletica o segregazione dell'area.	 
		Impiego di attrezzature elettriche	Presenza di altro personale	Intralcio, inciampo, cadute, elettrocuzione	Moderato	Utilizzare conduttori adatti per posa mobile. Disporre i cavi in maniera che non intralcino il passaggio e non possano essere danneggiati. Se non è possibile quanto sopra concordare con il Responsabile Interno dei Lavori il temporaneo divieto di accesso all'area interessata	
Aree esterne ed interne	Intervento	Lavori di manutenzione in quota	Presenza di veicoli in circolazione	Caduta dall'alto dell'operatore	Moderato	Delimitare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere ed interdire l'accesso all'area del personale non autorizzato	SEGNALI   
			Presenza di personale	Caduta di materiale dall'alto	Moderato		

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI

AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
		Esecuzione di attività rumorose	Presenza di altri addetti	Emissioni sonore di elevata intensità.	Moderato	 <p>Preavvisare il Referente Interno per i Lavori affinché sia avvisato il personale presente all'interno della struttura circa le attività in corso prima di intraprendere l'attività oppure concordare l'intervento in giornate non lavorative</p>
		Attività di manutenzione che producono scintille	Presenza di altri addetti	Proiezione di scintille su personale	Sostanziale	<p>STOP</p> <p>Richiedere al Referente Interno per i Lavori l'Autorizzazione ai lavori. Proteggere le strutture ed i materiali danneggiabili in prossimità dell'operazione.</p> <p>Segnalare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per interdire l'accesso nell'area al personale non autorizzato.</p> <p>Proteggere l'area circostante con barriere in materiale non combustibile</p> <p>Predisporre sorveglianza specifica e presidi antincendio per tutta la durata dell'intervento.</p>
		Attività di saldatura				
Aree esterne ed interne	Intervento	Attività di collaudo/verifica di impianto idraulico	Presenza di altri addetti	Investimento personale con fluidi in pressione o ad alta temperatura	Moderato	<p>STOP</p> <p>Allontanare dall'area di intervento il personale non indispensabile all'esecuzione della verifica.</p> 

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI

AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)	
				Perdite, fuoriuscita accidentale di fluidi	Moderato	 <p>Informare immediatamente il Referente Interno per i Lavori e concordare le misure di gestione di situazioni di emergenza e/o di bonifica. Allontanare dall'area di intervento il personale non indispensabile e segregare la zona di potenziale pericolo fino al ripristino di condizioni di normale esercizio</p>	 
		Attività di manutenzione che producono polveri/frammenti	Presenza di altri addetti	Inalazione di polveri	Moderato		

ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne l'appaltatore, prima di avviare i lavori di propria competenza, deve immediatamente avvisare il Referente Interno per i Lavori affinché possano essere gestite le eventuali ulteriori interferenze presenti.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 05 Data 13/12/2015
	UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 - ROMA	Pagina 21 di 21

9. ALLEGATI

1 – Verbale riunione di coordinamento
2 – Planimetria con indicazione vie di fuga e punti di ritrovo
3 – Contratto di comodato per uso attrezzature di proprietà del Committente
4 – Modulo S.P. 02.01 Autorizzazione al Lavoro